



## Segreteria Generale

### REFERTO SUI CONTROLLI INTERNI (Primo quadrimestre)

#### DIRETTIVE

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che è quello che rileva in questa sede, è disciplinato dall'art. 11 del regolamento comune sui controlli interni approvato con Delibera Commissariale n. 55 del 18/04/2019.

Il Segretario Generale, avvalendosi della collaborazione di figure professionali interne alla struttura ove occorra a suo giudizio, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa di: determinazioni di impegno di spesa, determinazioni di liquidazione, contratti, ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare. A tal fine ogni quadrimestre con apposito verbale, il Segretario Generale individua gli atti che saranno sottoposti al controllo (comma 2).

Il Segretario Generale, in conformità a quanto previsto al comma 2, provvede al controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza quadrimestrale (comma 3).

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 20 giorni di ogni quadrimestre ed è pari almeno al 5% del complesso dei documenti di cui al comma 2 riferiti al periodo precedente e prodotti da ciascun settore (comma 4).

Le risultanze del controllo sono trasmesse dal Segretario Generale con apposito referto quadrimestrale ai Dirigenti anche individualmente, ai Revisori dei conti, all'OIV come documenti utili per la valutazione, al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.

Il referto quadrimestrale è trasmesso ai soggetti indicati entro il secondo mese successivo al quadrimestre di riferimento. Il Segretario Generale può, in base alle risultanze del referto in parola, in caso di riscontrate irregolarità, ai sensi dell'art. 147 bis comma 3, inviare apposite direttive ai Dirigenti ed ai Responsabili dei servizi, tenuti a conformarsi (comma 5).

Qualora il Segretario Generale rilevi gravi irregolarità, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (comma 6).

In conformità al Regolamento sui Controlli interni il sottoscritto ha proceduto, attraverso tecniche di campionamento effettuato tramite sorteggio casuale, all'esame del 5% del totale degli atti adottati nel primo quadrimestre.

Nello specifico, sono stati sottoposti a controllo, come da relativi verbali agli atti dell'ufficio, i seguenti atti di seguito indicati, seguendo l'ordine di estrazione casuale (giusto verbale del responsabile del CED e dell'ufficio Atti di Giunta e di Consiglio del 5 giugno 2019 acquisito al protocollo dell'Ente al n. 49526/2019).

#### Verbale n. 1 del 1° luglio 2019

1	Determina n. 837 18.03.2019	Segreteria Generale staff
2	Determina n. 1021 del 4.04.2019	Affari Generali

3	Determina n. 1297 del 30.04.2019	LL.PP.
4	Determina n. 480 del 12.02.2019	LL.PP.
5	Determina n. 240 del 22.01.2019	LL.PP.
6	Determina n. 468 dell'11.02.2019	Segreteria Generale staff
7	Determina n. 966 dell'1.04.2019	LL.PP.
8	Determina n. 1060 del 9.04.2019	LL.PP.
9	Determina n. 440 dell'11.02.2019	LL.PP.
10	Determina n. 1037 del 4.4.2019	Ambito Territoriale A4
11	Determina n. 22 del 4.01.2019	Ambito Territoriale A4
12	Determina n. 528 del 19.02.2019	Affari Generali
13	Determina n. 342 del 31.01.2019	LL.PP.
14	Determina n. 406 dell'8.02.2019	Ambito Territoriale A4
15	Determina n. 1296 del 30.04.2019	LL.PP.

### Verbale n. 2 del 3 luglio 2019

16	Determina n. 216 del 21.01.2019	Affari Generali
17	Determina n. 69 dell'8.01.2019	Annona - igiene Protezione Civile
18	Determina n. 199 del 18.01.2019	Ambito Territoriale A4
19	Determina n. 1113 dell'11.04.2019	Segreteria Generale staff
20	Determina n. 916 del 27.03.2019	Tutela Ambiente Territorio
21	Determina n. 727 del 6.03.2019	Polizia Locale
22	Determina n. 1126 del 12.04.2019	LL.PP.
23	Determina n. 1252 del 29.04.2019	Ambito Territoriale A4
24	Determina n. 805 del 14.03.2019	Centro elaborazione Dati
25	Determina n. 320 del 29.01.2019	Politiche Abitative
26	Determina n. 688 del 4.03.2019	Affari Generali
27	Determina n. 493 del 13.02.2019	Personale
28	Determina n. 1020 del 4.4.2019	Centro elaborazione Dati
29	Determina n. 191 del 18.01.2019	LL.PP.
30	Determina n. 860 del 21.03.2019	LL.PP.

### Verbale n. 3 del 5 luglio 2019

31	Determina n. 1050 del 5.04.2019	Affari Generali
32	Determina n. 1149 del 12.04.2019	Ambito Territoriale A4
33	Determina n. 979 del 2.04.2019	LL.PP.
34	Determina n. 605 del 26.02.2019	LL.PP.
35	Determina n. 39 del 4.01.2019	Ambito Territoriale A4
36	Determina n. 947 del 28.03.2019	LL.PP.
37	Determina n. 991 del 2.04.2019	LL.PP.
38	Determina n. 53 dell'8.01.2019	LL.PP.
39	Determina n. 1206 del 17.04.2019	Affari Generali
40	Determina n. 492 del 12.02.2019	Affari Generali
41	Determina n. 1263 del 29.04.2019	Affari Generali
42	Determina n. 978 del 2.04.2019	Ambito Territoriale A4
43	Determina n. 551 del 21.02.2019	Personale
44	Determina n. 92 del 10.01.2019	Urbanistica
45	Determina n. 157 del 15.01.2019	Affari Generali

**Verbale n. 4 del 9 luglio 2019**

46	Determina n. 1196 del 17.04.2019	Politiche Abitative
47	Determina n. 915 del 26.03.2019	Ambito Territoriale A4
48	Determina n. 285 del 24.01.2019	Personale
49	Determina n. 396 del 7.02.2019	LL.PP.
50	Determina n. 508 del 13.02.2019	Pubblica istruzione - Cultura
51	Determina n. 521 del 15.02.2019	Finanze
52	Determina n. 656 del 28.02.2019	LL.PP.
53	Determina n. 1077 del 9.04.2019	LL.PP.
54	Determina n. 512 del 15.02.2019	LL.PP.
55	Determina n. 1221 del 18.04.2019	LL.PP.
56	Determina n. 905 del 26.03.2019	LL.PP.
57	Determina n. 773 del 12.03.2019	LL.PP.
58	Determina n. 758 dell'11.03.2019	Affari Generali
59	Determina n. 1088 del 10.04.2019	Affari generali - Elettorale
60	Determina n. 27 del 4.01.2019	Ambito Territoriale A4
61	Determina n. 985 del 2.04.2019	Affari Generali
62	Determina n. 873 del 21.03.2019	Ambito Territoriale A4
63	Determina n. 481 del 12.02.2019	LL.PP.
64	Determina n. 689 del 4.03.2019	Affari generali - Elettorale
65	Determina 1081 del 9.04.2019	LL.PP.

**Verbale n. 5 del 12 luglio 2019**

	DETERMINE ESTRATTE	SETTORE
1	Determina N. 1232 DEL 19.04.2019	Tutela Ambiente - Patrimonio
2	Determina n. 83 del 9.01.2019	Ambito Territoriale A4
3	Determina n. 1255 del 29.04.2019	Ambito Territoriale A4
4	Determina n. 519 del 15.02.2019	Ambito Territoriale A4
5	Determina n. 756 del 8.03.2019	LL.PP.
6	Determina n. 566 del 21.02.2019	LL.PP.
7	Determina n. 527 del 18.02.2019	LL.PP.
8	Determina n. 776 del 12.03.2019	Politiche Abitative
9	Determina n. 709 del 6.03.2019	LL.PP.
10	Determina n. 553 del 21.03.2019	Ambito Territoriale A4
11	Determina n. 102 del 10.01.2019	LL.PP.
12	Determina n. 753 del 7.03.2019	Urbanistica
13	Determina n. 977 del 2.04.2019	Finanze
14	Determina n. 741 del 7.03.2019	Polizia Locale
15	Determina n. 379 del 7.02.2019	Ambito Territoriale A4
16	Determina n. 652 del 28.02.2019	Tutela Ambiente - Territorio
17	Determina n. 366 del 6.02.2019	Finanze
18	Determina n. 980 del 2.4.2019	LL.PP.
19	Determina n. 198 del 18.01.2019	Ambito Territoriale A4
20	Determina n. 987 del 2.4.2019	Finanze
21	Determina n. 737 del 7.3.2019	Tutela Ambiente - Patrimonio

Il controllo è stato svolto verificando per ciascuna determina dirigenziale:

- la regolarità formale: intesa quale presenza degli elementi essenziali;
- competenza dell'ente o soggetto giuridico che l'ha emanato e dell'organo che l'ha adottato;
- completezza dell'oggetto e coerenza con il dispositivo;
- presenza dei riferimenti normativi e regolamentari; -sufficienza, congruità e non contraddittorietà della motivazione e sua coerenza con il dispositivo;
- correttezza e comprensibilità della redazione in relazione i principi di chiarezza, precisione, uniformità, semplicità ed economia; - rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza dal d.lgs. 33/2013 così come modificato dal d.lgs.97/2016 (pubblicazione ai sensi degli artt. 15-23-26-27- 37);
- rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
- pubblicazione dell'atto
- la regolarità sostanziale: verificando il rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale, regionale, statutaria, regolamentare e delle circolari e direttive di indirizzo interne;
- l'opportunità: verificando la corrispondenza dell'atto alle finalità perseguite dall'Amministrazione e all'interesse pubblico generale;
- la coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale.

#### INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

In questa sessione di controllo si riportano molto sinteticamente alcune considerazioni emerse nell'ambito del controllo delle determinazioni collegate ai contratti pubblici, che possono risultare di interesse generale per tutti i settori :

#### ➤ **Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

Il D.L. n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019), ha modificato la disciplina prevista dall'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti) relativa alle offerte anormalmente basse (c.d. offerte anomale), in particolare il comma 2 è stato sostituito da un nuovo comma 2 e dai 2-bis e 2-ter, e il comma 3 viene in parte modificato.

**comma 2.** Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a 15, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata; al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il RUP o la commissione giudicatrice procedono come segue: (comma così sostituito dall'art. 1, comma 20, lettera u), della legge n. 55 del 2019

- a) calcolo della somma e della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del dieci per cento, siano presenti una o più offerte

di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;

- b) calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a);
- c) calcolo della soglia come somma della media aritmetica e dello scarto medio aritmetico dei ribassi di cui alla lettera b);
- d) la soglia calcolata alla lettera c) viene decrementata di un valore percentuale pari al prodotto delle prime due cifre dopo la virgola della somma dei ribassi di cui alla lettera a) applicato allo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b).

**comma 2-bis.** Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e il numero delle offerte ammesse è inferiore a 15, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata; ai fini della determinazione della congruità delle offerte, al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il RUP o la commissione giudicatrice procedono come segue: (comma introdotto dall'art. 1, comma 20, lettera u), della legge n. 55 del 2019)

- a) calcolo della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del dieci per cento, siano presenti una o più offerte di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;
- b) calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a);
- c) calcolo del rapporto tra lo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b) e la media aritmetica di cui alla lettera a);
- d) se il rapporto di cui alla lettera c) è pari o inferiore a 0,15, la soglia di anomalia è pari al valore della media aritmetica di cui alla lettera a) incrementata del 20 per cento della medesima media aritmetica);
- e) se il rapporto di cui alla lettera c) è superiore a 0,15 la soglia di anomalia è calcolata come somma della media aritmetica di cui alla lettera a) e dello scarto medio aritmetico di cui alla lettera b)

**comma 2-ter.** Al fine di non rendere nel tempo predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può procedere con decreto alla rideterminazione delle modalità di calcolo per l'individuazione della soglia di anomalia. (comma introdotto dall'art. 1, comma 20, lettera u), della legge n. 55 del 2019.

**comma 3.** Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. Il calcolo di cui al primo periodo è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre. Si applica l'ultimo periodo del comma 6.

**3 bis .** Il calcolo di cui ai commi 2, 2 bis e 2 ter è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

➤ **Fasi delle procedure di affidamento – Art. 32 del codice dei contratti pubblici.**

1. Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dal presente codice o dalle norme vigenti.

2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui **all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)**, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti. (comma così modificato dall'art. 1, comma 20, lettera f), della legge n. 55 del 2019)

➤ **Contratti sotto soglia (art. 36 del codice dei contratti pubblici)**

L'art. 36 del Codice dei contratti pubblici così come è stato novellato dal Decreto c.d. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 entrata in vigore il 18 giugno 2019, prevede che:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro. mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e per i lavori in amministrazione diretta;
- b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa **valutazione di tre preventivi, ove esistenti**, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno **cinque operatori economici** individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti". I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

**N. B. La lettura della suddetta norma, che parla testualmente di "valutazione" e non di consultazione, fa ritenere come necessaria l'effettiva acquisizione di tre preventivi.**

**Pertanto, tenuto conto delle caratteristiche e del luogo di esecuzione della prestazione si potrà richiedere offerta economica tramite il sistema telematico ad un maggior numero di operatori economici, scelti fra quelli operanti nel mercato di riferimento, al fine di acquisire almeno tre preventivi; nel caso in cui pervenga un numero inferiore di preventivi sarà necessario reiterare la richiesta ad altri operatori economici, facendo salvi gli effetti della procedura già svolta.**

**Nel caso in cui il RUP ritenga di poter dare un giudizio di congruità del prezzo sulla base dei preventivi pervenuti, ancorché inferiori a quelli previsti dalla norma, potrà non reiterare la richiesta ad altri operatori economici.**

**Gli operatori economici dovranno essere selezionati dal RUP nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.**

c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi.

Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvito all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato (rif. Linee guida ANAC n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018)

Si rappresenta a tal fine che l'art. 36 del Codice dei contratti pubblici così come è stato novellato dal Decreto c.d. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 entrata in vigore il 18 giugno 2019, all'art. 36 comma 1 ribadisce che "l'affidamento diretto e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, commi 1, 34 e 42 nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro imprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'art. 50.

Il RUP può – prima di determinarsi all'affidamento diretto – “acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari”.

In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice ovvero una buona pratica anche alla luce del principio di concorrenza, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità.

In particolare, il RUP può ricorrere:

- alla comparazione dei listini di mercato;
- ad offerte precedenti per commesse identiche o analoghe;
- all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

### ➤ **Subappalto**

Il Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), così come approvato il 6 giugno scorso dell'assemblea del Senato, contiene una nuova versione dell'articolo 1 rubricato "Modifiche al codice dei contratti pubblici e sospensione sperimentale dell'efficacia di disposizioni in materia di appalti pubblici e in materia di economia circolare" e al comma 18 prevede una disciplina transitoria del subappalto nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici.

Il termine di efficacia finale di tale disciplina è fissato al **31 dicembre 2020**.

L'art. 1, comma 18 dello "Sblocca Cantieri" prevede, infatti, che nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, fino al 31 dicembre 2020, in deroga all'articolo 105, comma 2, del codice, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 105, il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare **la quota del 40%** dell'importo complessivo del contratto di **lavori, servizi o forniture**.

Per le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di **notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica**, quali strutture, impianti e opere speciali, l'eventuale subappalto **non può superare il 30%** dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

A ciò si aggiungono altre semplificazioni di tipo essenzialmente procedurale, che prevedono la sospensione fino al 31 dicembre 2020 dell'applicazione:

- del comma 6 dell'articolo 105 del Codice dei contratti pubblici, per cui non sarà più obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori in sede di offerta;
- del terzo periodo del comma 2 dell'articolo 174 del Codice dei contratti pubblici, in modo che non sarà più obbligatorio che gli operatori economici indichino in sede di offerta le parti del contratto di concessione che intendono subappaltare a terzi;
- delle verifiche in sede di gara previste, per il subappaltatore, dall'art. 80 del codice dei contratti pubblici.

Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al richiamato articolo 36, la stazione appaltante garantisce in aderenza:

1. al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti( art. 30 comma 1 del Codice dei contratti pubblici), il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
2. ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale (art. 34 del Codice dei contratti pubblici), la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
3. al principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi (art. 42 del Codice dei contratti pubblici), l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase

di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### ➤ **Verifiche post aggiudicazione**

Nell'attesa che il Consiglio di Stato renda il proprio (autorevole) parere sulla proposta di aggiornamento delle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, è doveroso richiede all'operatore economico a cui si intende affidare il contratto in via diretta, (possibilmente) in uno con la richiesta di preventivo, un'apposita autocertificazione ex D.P.R. n. 445/00, nella quale venga attestato il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del Codice e speciale se richiesti dalla Stazione Appaltante.

Quanto alle verifiche sulle (pre)dette autocertificazioni, ANAC ha optato per l'introduzione di 3 ulteriori soglie ove le **verifiche da condurre prima dell'affidamento** e relativa stipula del contratto diminuiscono in considerazione dell'importo dell'affidamento.

#### **Importi fino a 5.000,00 euro**

Il contratto può essere stipulato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore economico. Prima della stipula, tuttavia, la SA deve procedere con:

la consultazione del casellario;

- la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) tramite il servizio DURC online;
- la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Resta ferma la possibilità, per il responsabile del procedimento, di effettuare, preventivamente e successivamente, tutte le verifiche ritenute opportune.

#### **Importi oltre 5.000,00 euro e non superiori a 20.000,00 euro**

Il contratto può essere stipulato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore economico. Prima della stipula, tuttavia, la SA deve procedere con:

- la consultazione del casellario;
- la richiesta, e successiva verifica, del certificato del Casellario Giudiziale – art. 80, comma 1, del Codice (a tal proposito si rimanda al comunicato del Presidente ANAC del 19/01/2018 – clicca qui)
- la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) tramite il servizio DURC online – (art. 80, comma 4, del Codice);
- la verifica del pagamento delle imposte e tasse tramite apposita richiesta al competente ufficio del controllo dell'Agenzia delle Entrate – (art. 80, comma 4, del Codice);

- la verifica che l'operatore non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni – (art. 80, comma 5 let. b, del Codice);
- la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Resta ferma la possibilità, per il responsabile del procedimento, di effettuare, preventivamente e successivamente, tutte le verifiche ritenute opportune.

### **Importi superiori a 20.000,00 euro**

La stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, deve procedere a verificare:

- il possesso di tutti i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice;
- la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Laddove, all'esito del controllo (per ciascuna delle sotto-soglie sopra indicate), emergesse il difetto dei requisiti in questione, la stazione appaltante, in attuazione di espressa previsione contrattuale (che dovrà pertanto essere prevista in fase di stipula del contratto/ordine), dovrà procedere con:

- la risoluzione del contratto;
- la segnalazione del fatto alle competenti Autorità (falsa dichiarazione) e all' ANAC;
- l'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta.

non procedendo al pagamento dei corrispettivi, se non in riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

A seguito dei predetti controlli effettuati sugli atti dei vari settori e sulla base delle osservazioni fatte per la fase di scelta di scelta del contraente, si raccomanda gli uffici:

- di applicare i principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione, non discriminazione con particolare riferimento per l'area a rischio "Contratti Pubblici" del Piano Anticorruzione e Programma della Trasparenza 2019-2021, che si riportano di seguito:
  - obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione);
  - predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare ( misure obbligatorie applicabili previste dal Piano Nazionale Anticorruzione);
- di utilizzare il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), Convenzioni Consip;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

si raccomanda, inoltre:

- di indicare nelle determinazioni il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa (art. 49 comma 1 e art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- di pubblicare sul sito dell'Ente sempre gli allegati solo se citati nelle determinazioni;
- per gli acquisti di beni e servizi effettuare sempre la verifica, tramite CONSIP o MEPA, [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), di convenzioni attive o del bene/servizio nel mercato elettronico
- di citare nel preambolo le disposizioni normative che stanno alla base del provvedimento, facendo riferimento anche ai relativi Regolamenti Comunali vigenti; -
- di provvedere nella pubblicazione degli atti **ad oscurare i dati sensibili** (quali dati anagrafici, codice fiscale, residenza e IBAN e altri) in ottemperanza al D.Lgs n. 101 del 2018.

La presente relazione finale viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio per il tramite del Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti, ai Dirigenti all'O.I.V., affinché ne tengano conto ognuno per le proprie funzioni, a norma dell'art.147-bis, comma 3, TUEL.

La presente relazione viene inoltre pubblicata sul sito e sulla intranet dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio CED nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri contenuti" – "Controlli Interni".

**La presente sostituisce la precedente direttiva prot. 58847/2019.**

Avellino 17 luglio 2019

Il Segretario Generale  
Dott. Vincenzo Lissa



